

### **Trio di chitarre Concordia C(h)ordis**

**Alfredo Bevilacqua, Massimo Brambilla, Gaetano Troccoli**

Il Trio di chitarre Concordia C(h)ordis nasce nel 2011 dall'unione di musicisti operanti da anni sia in ambito solistico che in varie formazioni cameristiche. È notevole l'esperienza accumulata dai componenti in varie formazioni musicali, tra cui l'omonimo sestetto di chitarre e l'orchestra Kythara Consort con le quali si sono esibiti in molti teatri in diverse occasioni.

La formazione ha esordito, avvalendosi della collaborazione del soprano Antonella Gianese, con un concerto alla ex Chiesa Santa Maria Gualtieri di Pavia in occasione dell'esposizione di alcune opere restaurate del pittore statunitense William Congdon.

Il repertorio attuale spazia dall'epoca rinascimentale ai nostri giorni comprendendo musiche originali scritte, anche su richiesta, da autori contemporanei, trascrizioni di brani destinati ad altri organici e diversi arrangiamenti.

Il Trio lavora anche per la realizzazione di spettacoli che prevedono l'unione tra musica ed altre forme d'arte, come teatro, recitazione e pittura. In questo ambito ha realizzato uno spettacolo multimediale nel quale la formazione chitarristica ha suonato originali commenti musicali ad affreschi murali, presenti nella località di Boarezzo (Valganna), composti dal Maestro Gaetano Troccoli, da cui è derivata l'incisione e la pubblicazione di un CD e un DVD.

Nel 2014 è stata rappresentata in diverse occasioni l'opera di Modest Musorgskij "Quadri di una esposizione" nella versione per tre chitarre e con i quadri reinterpretati dalla pittrice Françoise Monod.



## Concordia C(h)ordis

# “Resonat Concordia Chordis”

10 Giugno 2016, Ore 21.00  
Chiesa di San Luca, Pavia

Il programma del concerto presenta alcune facce del "contemporaneo" in musica. Un contemporaneo, a dire il vero, non troppo spinto nella sperimentazione di linguaggi a volte duri da percepire e da gustare all'ascolto. Possiamo dire che i brani presentati sono nella maggioranza ben ancorati nella tradizione e con un linguaggio decisamente tonale, se non addirittura in qualche caso, con ammiccamenti verso la musica popolare e "leggera". Sembrerebbe strano da dire, ma il brano per certi versi più ardito è forse quello di più remota produzione, ovvero il Rondò del 1925 di Hindemith (unica sua composizione per questo organico). Qui l'ambiguità tonale è certamente più evidente e reca i segni di una ricerca che ne travalichi i confini, seppure nella sorprendente chiusa con un trionfante accordo di mi maggiore. Il brano di Mirto in programma, The White duke, utilizza temi di canzoni di David Bowie, facendone una sorta di suite, rielaborandoli in uno stile che richiama moduli e tic del repertorio sudamericano, il tutto in un accattivante medley di immediato ascolto. Allo stesso modo Pujol con il suo Fin de siglo, offre l'opportunità di ascoltare una composizione decisamente immersa nella tradizione sudamericana, da dove trae linfa e vitalità ritmica che cattura immediatamente l'ascoltatore.

I tre brani di Troccoli sono estremamente differenti sia nella genesi che nella sostanza. Il primo, Klik Klak, nasce come una sorta di ironica parodia delle infinite riproposizioni delle melodie di Strauss nei concerti di capodanno. Il titolo del secondo, Alla zingaresca, dichiara già l'intento e quindi non occorre aggiungere altro. Il terzo, dal titolo apparentemente inquietante, Überraschend, vielleicht, potrebbe essere interpretato come: "vi sorprenderà, forse". Ha una struttura composita e a tratti inaspettata, che sfrutta alcuni dei gesti musicali più tipici della chitarra, come il rasgueado, per creare situazioni e grumi sonori atti a condurre l'ascoltatore verso lidi inattesi, da qui evidentemente il titolo.

Il resto del programma è invece il frutto di arrangiamenti, curati da Gaetano Troccoli, di composizioni nate per altri organici, come quelle di Mendelsshon originariamente per pianoforte, oppure di rielaborazione di melodie popolari, ed è il caso di Como busca e Lela. Questi due ultimi brani, pur mantenendo la melodia originale perfettamente riconoscibile, hanno subito però una rielaborazione tale per cui si configurano quasi come nuove composizioni.

### **Giorgio Mirto**

The White Duke

### **Felix Mendelsshon Bartholdy (1809 - 1847)**

Venetianisches Gondellied op. 19. n.6  
Lied ohne Worte Op. 67 N.5  
Lied ohne Worte Op. 30 n.4

### **Paul Hindemith (1895 - 1963)**

Rondò

### **Tradizionale Spagnolo**

Como busca

### **Gaetano Troccoli**

Klik, Klak  
Alla Zingaresca  
Überraschend, vielleicht

### **Popolare Galiziano**

Lela

### **Maximo Diego Pujol**

Fin de siglo